

Health literacy



Che cos'è l'health literacy?

“L'health literacy indica le abilità cognitive e sociali che motivano gli individui e li rendono capaci di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni in modo da promuovere e preservare la propria salute. L'health literacy implica il raggiungimento di un livello di conoscenze, di capacità individuali e di fiducia in se stessi tali da spingere gli individui ad agire per migliorare la propria salute e quella della collettività, modificando lo stile e le condizioni di vita personali. Pertanto, health literacy non significa solo essere in grado di leggere opuscoli e prendere appuntamenti, ma è un'importante strategia di empowerment che può migliorare la capacità degli individui di accedere alle informazioni e di utilizzarle in modo efficace”.

[WHO Health Promotion Glossary, 1998]

“L'health literacy è la capacità di prendere decisioni efficaci e consapevoli riguardanti la propria salute all'interno dei vari contesti di vita: a casa, nella comunità, sul luogo di lavoro, nel sistema sanitario, nell'arena politica” [Kickbusch, Maag, Health Literacy: towards active health citizenship, 2005]

“...L'health literacy è un insieme di competenze che migliorano la capacità delle persone di elaborare informazioni utili a vivere in modo più salutare. Tali competenze includono il saper leggere, scrivere, ascoltare, dialogare, calcolare e capacità di analisi critica così come di comunicazione e interazione” [The Calgary Charter on Health Literacy, 2008]

Health literacy e Promozione della salute

La literacy (tradotta in italiano col termine un po' riduttivo “alfabetizzazione”) indica la capacità di un individuo di leggere e scrivere e le abilità di calcolo (Unesco, 2003).

Quando la literacy entra nell'ambito della salute si parla di health literacy, ovvero la competenza nel saper leggere, decodificare ed elaborare informazioni relative alla propria salute che vanno dal comprendere un referto medico all'orientarsi all'interno dei servizi sanitari, al compiere scelte consapevoli a favore della proprio benessere.

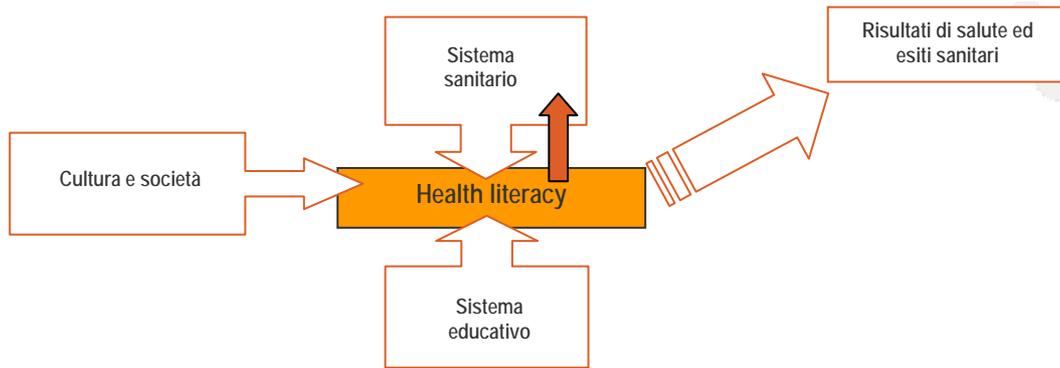
Il concetto di health literacy è stato elaborato a partire dagli anni settanta con gli studi S. K. Simonds. Nel corso degli anni numerosi studiosi e ricercatori hanno contribuito alla rielaborazione del concetto e all'ampliamento dei suoi confini. Nel 1998 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha inserito l'health literacy tra i termini del Glossario di Promozione della Salute, indicandola come un'importante strategia di empowerment. Negli ultimi anni l'interesse sul tema è cresciuto in modo considerevole in ragione del forte legame, evidenziato dalla letteratura scientifica internazionale, tra le competenze caratterizzanti l'health literacy in relazione alla salute e alla prevenzione.

Recenti studi hanno dimostrato che bassi livelli di health literacy influenzano negativamente lo stato di salute delle persone, rappresentando un fattore di rischio; inoltre aumentano le disuguaglianze e incrementano i costi a carico del sistema sanitario.

E' stato riscontrato, infatti, che i soggetti con un basso livello di health literacy non utilizzano in modo appropriato i servizi sanitari, hanno più difficoltà a seguire le indicazioni mediche, ad assumere i farmaci in modo corretto e a mantenersi in salute. [N. Berkman, S. L. Sheridan, K. E. Donahue, D. J. Halpern, K. Crotty, 2011]

Le ricerche sul campo indicano che gli anziani, gli immigrati e gli individui con un basso livello di istruzione sono tra le categorie di persone con maggiori problemi di health literacy.

Fig.1 Potenziali aree di intervento per l'incremento dell'health literacy



[Kickbusch, 2004]

A partire da queste considerazioni, appare evidente l'importanza di inserire l'health literacy tra gli obiettivi prioritari delle politiche di salute pubblica.

Al fine di ottenere risultati positivi in termini di costi sanitari e di salute, è importante che allo sviluppo dell'health literacy concorrano, in modo integrato, ambiti diversi (Fig.1).

Il **sistema sanitario** può favorire lo sviluppo dell'health literacy e dell'empowerment degli individui. I professionisti che operano all'interno di questo sistema dovrebbero adottare strategie appropriate per far fronte ai casi di bassa health literacy intervenendo a diversi livelli: dal rapporto medico-paziente, al corretto utilizzo dei servizi di cura e dei farmaci, alla promozione di sani stili di vita.

Il **sistema culturale e la società** dovrebbero "favorire un clima di opinione che consenta alle persone di arricchire la propria health literacy riducendo, per esempio, le disparità e l'emarginazione degli individui meno istruiti sotto questo punto di vista e incoraggiandoli ad una maggiore responsabilità" [S. Rubinelli, L. Camerini, P.J. Schulz, 2010]

Il **sistema educativo**, tra i suoi obiettivi di formazione, dovrebbe prevedere programmi scolastici coordinati di educazione e promozione della salute che consentano a bambini e ragazzi di acquisire le competenze di health literacy utili a gestire in modo consapevole il proprio stato di salute.

Le competenze di health literacy

Alcuni autori sostengono che gli individui necessitano di competenze specifiche di health literacy, a seconda che essi si trovino nella condizione di cittadino, paziente o consumatore:

- competenze del cittadino: conoscere i diritti alla salute; esprimere in modo critico le proprie opinioni all'interno della società (ad esempio attraverso il voto informato); fare advocacy a sostegno dei temi di salute; partecipare attivamente ad organizzazioni ed Enti che promuovono la salute;
- competenze del paziente: orientarsi nel sistema sanitario; confrontarsi attivamente ed essere collaborativi con i professionisti della sanità;
- competenze del consumatore: prendere decisioni sulla propria salute scegliendo in modo critico prodotti e servizi; essere in grado, se necessario, di far valere i propri diritti di paziente – consumatore.

[I. Kickbusch, S. Wait, D. Maag, 2005]

I livelli di health literacy

Nutbeam (2000) propone un modello a tre livelli che, in maniera progressiva, consente ai singoli e alla comunità di sviluppare una crescente autonomia nel prendere decisioni riguardanti la salute e di incrementare l'empowerment personale:

1. Livello Funzionale

Capacità di lettura e comprensione di informazioni fornite dai medici, farmacisti ed altri operatori di salute e di agire di conseguenza, ad esempio assumendo in modo corretto farmaci e programmando le visite mediche.

2. Livello Interattivo

Capacità di comprendere, valutare ed utilizzare informazioni di salute derivanti da fonti diverse per scegliere in modo consapevole, riducendo i rischi e migliorando la qualità di vita. A questo livello l'individuo è in grado di confrontarsi col medico e condividere le proprie conoscenze con i pari (ad es. gruppi di discussione on-line).

3. Livello Critico

Capacità di muoversi all'interno del sistema sanitario essendo a conoscenza dei propri diritti di paziente; riconoscere la qualità dei servizi offerti; valutare in modo critico le informazioni ed i messaggi di salute; agire per il miglioramento del benessere individuale e collettivo prendendo parte in modo attivo al sistema sociale e politico.

ESPERIENZE IN ITALIA



Laboratorio per il Cittadino Competente
Sistema Comunicazione e Marketing Sociale, AUSL Modena.

Il Laboratorio promuove l'alfabetizzazione sanitaria (*health literacy*) e l'empowerment del cittadino fornendogli competenze per metterlo in grado di accrescere la propria consapevolezza.

Obiettivi:

- “mettere in grado” il cittadino/paziente e la comunità di comprendere i linguaggi per la salute;
- sviluppare un linguaggio comune tra i diversi attori della salute (medici, infermieri, farmacisti, cittadini, rappresentanti di associazioni, ...);
- produrre e validare strumenti di comunicazione scientificamente corretti e comprensibili;
- concorrere alla promozione della salute.

Il Laboratorio coinvolge direttamente i cittadini (singoli, rappresentanti di associazioni di volontariato, gruppi di pazienti) e gli operatori sanitari nella costruzione di strumenti informativi, a supporto della comunicazione medico-paziente e servizi sanitari-cittadini, per aiutare gli operatori sanitari a mettersi dal punto di vista di chi deve ricevere l'informazione. [Per approfondimenti: <http://www.ausl.mo.it>]



Progetto PartecipaSalute

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri – Centro Cochrane Italiano – Zadig.

Progetto di ricerca interdisciplinare tra associazioni di pazienti e cittadini, società medico-scientifiche, ricercatori ed esperti di comunicazione e divulgazione scientifica.

Obiettivi:

- orientare i pazienti, i cittadini e le loro associazioni ad una partecipazione attiva in ambito sanitario e delle scelte in medicina, affiancandoli in un percorso di formazione e informazione (basato sui loro bisogni);
- orientare le organizzazioni professionali e scientifiche ad un rapporto costruttivo con pazienti e cittadini, per accogliere i loro bisogni in particolare riguardo alla ricerca e alla diffusione delle informazioni scientifiche;
- creare un tavolo di confronto tra le associazioni di pazienti e cittadini e le organizzazioni scientifiche su tematiche di interesse comune;
- favorire la nascita di una partnership trasparente tra paziente/cittadino e servizi sanitari, che aiuti a superare i punti critici di questo rapporto.

Tra le attività dell'Area Empowerment:

- realizzazione del sito Partecipa Salute – Il portale sulla salute per partecipare e decidere consapevolmente. Rivolto a pazienti, cittadini e loro associazioni sui temi della salute e delle scelte in medicina (consenso informato, ricerca clinica, linee guida, assistenza sanitaria). La prospettiva seguita è di fornire strumenti critici per valutare le informazioni mediche e sanitarie (su stampa, internet, opuscoli, materiale informativo,...);
- organizzazione di incontri pubblici ad hoc di formazione-informazione, durante i quali presentare i risultati ottenuti nelle indagini sviluppate nel progetto e discutere alcuni esempi di collaborazione tra associazioni e società scientifiche. [Per approfondimenti: <http://www.partecipasalute.it>]

UN ESEMPIO INTERNAZIONALE



Ask Me 3
National Patient Safety Foundation – USA

Programma americano per promuovere la comunicazione tra medico e paziente al fine di migliorare i risultati di salute. L'obiettivo è fare in modo che i pazienti siano incoraggiati a porre ai loro medici tre semplici ma essenziali domande ed a comprenderne le risposte:

Qual è il mio problema principale? Che cosa devo fare? Perché è importante che lo faccia?

[Per approfondimenti: <http://www.npsf.org/for-healthcare-professionals/programs/ask-me-3/>]

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

PER INIZIARE...

- Andrew Pleasant Helen Osborne, *Health Literacy From A to Z, Second Edition: Practical Ways to Communicate your Health Message*, Jones and Bartlett Publishers, 2011
- Sara Rubinelli, Luca Camerini, Peter J. Schulz, *Comunicazione e salute*, Apogeo, 2010
- Christina Zarcadoolas, David S. Greer, *Advancing Health Literacy: A Framework for Understanding and Action*, Jossey-Bass, 2006
- R.Rudd and J.Anderson , *The Health Literacy Environment of Hospitals and Health Centers - Partners for Action: Making Your Healthcare Facility Literacy-Friendly*, National Center for the Study of Adult Learning and Literacy and Health and Adult Literacy and Learning Initiative, Harvard School of Public Health, 2006.
- Joanne G. Schwartzberg, Jonathan Van Geest, Claire Wang, *Understanding health literacy: implications for medicine and public health*, American Medical Association, 2005
- Institute of Medicine, Committee on Health literacy, *Health Literacy: A Prescription to End Confusion*, The National Academies Press, 2004

PER APPROFONDIRE...

- Nancy D. Berkman, Stacey L. Sheridan, Katrina E. Donahue, David J. Halpern, Karen Crotty, *Low health literacy and health outcomes: an updated systematic review*, Annals of internal medicine, 2011
- Annalaura Carducci, Patrizia Lemma, *La formazione del cittadino: health literacy*, in Rapporto Prevenzione 2010, La formazione alla prevenzione, Il Mulino, 2010
- Mayagah Kanij, Wayne Mitic, *Health Literacy and Health Promotion Definitions, Concepts and Examples in the Eastern Mediterranean Region*, WHO, 2009
- Don Nutbeam, *The evolving concept of health literacy*, Social Science & Medicine, 2008
- Annalaura Carducci, *Alfabetizzazione sanitaria: le parole che aiutano il cittadino nelle scelte*, 2007
Articolo scaricabile all'indirizzo: <http://www.ass4.sanita.fvg.it/ass4/informa/allegati/Carducci%20ITA.pdf>
- Keith Tones, *Health literacy: new wine in old bottles?* , Health Education Research, 2002
- Scott C. Ratzan, *Health literacy: communication for the public good*, Health Promotion International, 2001
- Ilona Kickbusch, *Health literacy: addressing the health and education divide*, Health Promotion International, 2001
- Don Nutbeam, *Health literacy as a public health goal: a challenge for contemporary health education and communication strategies into the 21st century* , Health Promotion International, 2000
- Unesco, *Literacy, a Unesco perspective*, 2003
- Organizzazione Mondiale della Sanità, *Health Promotion Glossary*, 1998

RISORSE SUL WEB...

- Partecipa Salute (www.partecipasalute.it)
- Health literacy quick guide (www.health.gov/communication/literacy/quickguide/)
- Health literacy in Canada (www.cpha.ca/en/portals/h-l.aspx)
- Health literacy group inglese (www.healthliteracy.org.uk/home)
- Health literacy - Scuola di salute pubblica di Harvard (www.hsph.harvard.edu/healthliteracy)
- Progetto Europeo sull'Health literacy (inthealth.eu/research/health-literacy-hls-eu)

A cura di Eleonora Tosco – DoRS, Regione Piemonte